

1.A SOTTOSPECIE *ALBIDA* DELL'*ANEMONE TRIFOLIA* NUOVA PER L'ITALIA

ALBERTO HOFMANN (Torino)

A. FIORI nella « Nuova Flora analitica d'Italia » (1923-25) descrive *Anemone trifolia* L. (1753), come segue:

« Foglie a 3 segmenti regolarmente seghettati, oblungo-lanceolati od ovali, sessili o quasi. Sepali 6-10. Il resto c.s. (1) Perenne. Boschi e prati; 4-5, rr. 3 Marzo-Giugno. [Spa. bor., Reg. danub., Transilv., Am. bor.] ».

La specie, sempre secondo il FIORI, è suddivisa in due varietà:

« A. Fi. bianchi, talora \pm suffusi di porporino all'esterno. Euganei, Alpi dalle Giulie alle Bresc. sul Garda, Alpi Mar., App. lig.-piem., pavese, parmig., tosc. marchig. e camp. a M. Cairo; rr. nella pianura padana (Veron. al Mantico, Mantov. al bosco Fontana) *a typica*.

B. Fi. azzurro-violetti tanto all'esterno che all'interno. Carnia, Cadore, Colli di Vittorio Veneto, Trent. Bolzano [Tir. Carinzia] *ß caerulescens* Haüsm. (1882) ».

Nelle nostre ricerche sulle faggete alpine ed appenniniche prima, ed in seguito insieme ad OBERDORFER (1967, 1968) sui querceti dell'Appennino settentrionale, ci è parso di notare delle forti differenziazioni ecologiche, prima ancora che morfologiche nella nostra specie a seconda della provenienza.

Infatti l'*Anemone trifolia* sulle Alpi appare decisamente legata al piano montano e alle cenosi con predominio del faggio, assumendo in alcune faggete un ruolo sociologico da protagoni-

(1) cioè come *A. nemorosa* L.

sta, come nell'*Anemone trifoliae-Fagetum* delle Alpi Giulie, ove sembra gradire in modo particolare le rendzine e le terre brune eutrofiche su substrati calcarei.

Sull'Appennino la nostra specie appare legata da un punto di vista fitoclimatico al piano submontano delle quercie caducifoglie, da un punto di vista pedologico alle terre brune oligotrofiche dei substrati acidi, serpentini compresi, e da un punto di vista fitosociologico all'associazione del *Physospermo-Quercetum petraeae* Oberd. et Hofm. dell'alleanza del *Carpinion*.

Un esame morfologico comparativo ha dato per la specie alpina dimensioni medie maggiori, per quanto la variabilità fosse forte in tutte e due le provenienze.

Altra differenza molto chiara è la forte intagliatura della foglia del tipo alpino (B sulla fig. 1) nei confronti della seghetatura appena accennata del tipo appenninico (A sulla fig. 1). Le foglie del tipo appenninico risultano tutte di un verde più pallido.

Inoltre i petali sono decisamente ellittici nel tipo appenninico ed ovati nel tipo alpino, in cui, in proporzione alle dimensioni della pianta, appaiono anche più piccoli.

Infine la terminazione degli acheni risulta maggiormente e con più frequenza curvata nella specie appenninica, che in quella alpina.

Un recente esperimento di trapianto della provenienza appenninica (Sassello, SV) sulle Alpi (Tarvisio, UD) ha chiaramente dimostrato, che gli stoloni trapiantati emettono ogni anno foglie e fiori che bene si differenziano da quelle della specie alpina, che spontaneamente cresce nella stessa stazione. Da escludere pertanto che possa trattarsi di fenotipi diversi di uno stesso genotipo.

A confermare la nostra ipotesi, che possa trattarsi di due *taxon* diversi e non semplicemente di due ecotipi di una stessa specie, ci viene in aiuto la *Flora Europaea* (1964). Questa descrive (Vol. I. pag. 218) la nostra specie, come segue:

3. *A. trifolia* L., *Sp. Pl.* 540 (1753). Like 1 but basal leaves usually absent; all leaves 3 partite and serrate, but not lobed. Cauline leaves with buds in their axils. Anthers white or blue.

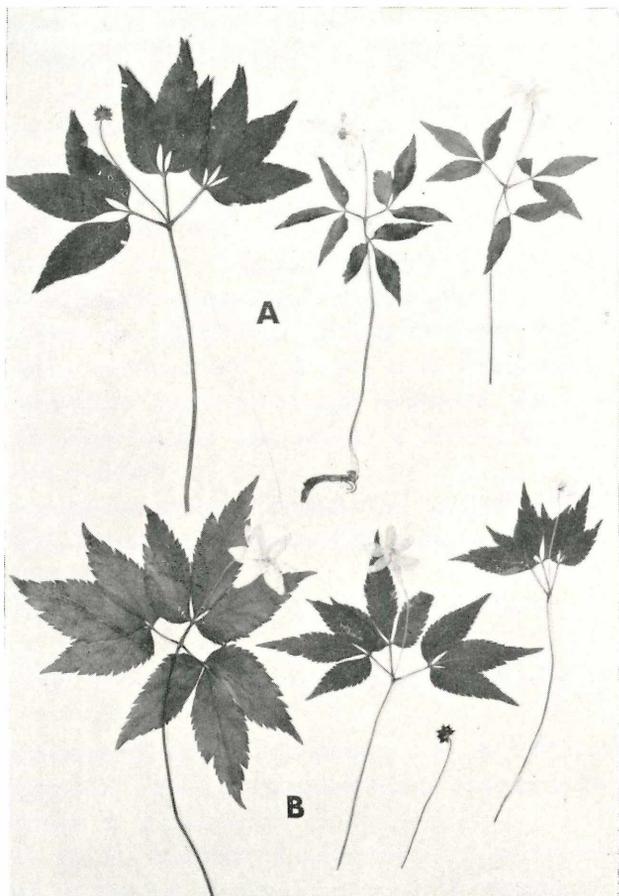


Fig. 1. - *Anemone trifolia*: A tipo appenninico, B tipo alpino.

Achenes shortly setose. $2n=32$. • *N. W. Spain and Portugal; C. Italy and C. Austria to Hungary and N. Jugoslavia.* Au? Ga Hs Hu. It Ju Lu [Cz Fe].

(a) Subsp. *trifolia*: Perianth-segments ovate; anthers blue; head of achenes erect. *Usually calcicole. Throughout the range of the species, except the Iberian peninsula.*

(b) Subsp. *albida* (Mariz) Tutin, Feddes Repert. 69: 53 (1964): Perianth-segments elliptical; anthers white; head of achenes usually nodding. *Usually calcifuge. Spain and Portugal.*

E' chiaro che, stando alla descrizione, la nostra specie delle Alpi debba essere ascritta alla Subsp. *trifolia* e quella dell'Appennino alla Subsp. *albida*.

Può essere in un certo senso significativo il fatto che l'illustrazione n° 1542 della Flora Italiana Illustrata (1933) del FIORI riproduca i caratteri della sottospecie *trifolia*. Di ben maggior rilievo però è il fatto che un esemplare, mandato per confronto dal Portogallo per la cortesia dell'Ing. agr. A. R. PINTO DA SILVA (Oeiras), si è dimostrato assai vicino agli esemplari dell'Appennino, salvo essere leggermente più gracile e con le foglie con peluria appena più evidente.

Queste differenze hanno fatto pensare all'OBERDORFER (1967) all'esistenza di due varietà, una *albida* per il Portogallo ed una *italica* per l'Appennino.

Solo esatte analisi morfologiche potranno stabilire eventuali differenze.

Da quanto sopra, si può trarre alcune conclusioni e precisamente:

1. Il FIORI descrivendo l'*Anemone trifolia* L. e riproducendola nella sua iconografia, aveva presumibilmente tenuto presente soltanto materiale di provenienza alpina.
2. Le due varietà da lui descritte, quella *typica* e quella *caerulescens* Hausm. si basano su un carattere differenziale, il colore dei petali, di dubbio significato tassonomico, anche per i numerosi aspetti intermedi.
3. Gli esemplari raccolti e studiati da noi della provenienza appenninica sembrano potersi ascrivere tutti alla sottospecie

albida (Mariz) Tutin, sia per le caratteristiche morfologiche, sia per il loro comportamento ecologico e fitosociologico. Infatti, anche sulla penisola iberica l'*Anemone trifolia* partecipa ai querceti e non alle faggete e caratterizza i primi insieme al *Physospermum cornubiense*, come sull'Appennino.

4. L'area di diffusione, indicata dal FIORI, si deve intendere comprensiva per le due sottospecie *trifolia* ed *albida* e per l'*Anemone lancifolia* Pursh per quanto riguarda l'indicazione per l'America boreale.
5. L'areale appenninico della sottospecie *albida*, non indicata nella Flora Europaea, deve ritenersi nuovo e la sottospecie stessa, come taxon, nuova per l'Italia.

L'areale appenninico, che da un primo esame appare superiore a quello indicato da molti autori, come il BARONI, il MEUSEL ecc., risulta disgiunto da quello alpino ed assume l'aspetto di un areale relitto della vegetazione di latifoglie caducifoglie del terziario o dei periodi interglaciali.

BIBLIOGRAFIA

- FIORI A. 1923-25 - *Nuova Flora analitica d'Italia*. Firenze.
 FIORI A. - 1933 - *Flora Italiana illustrata*. Firenze.
 OBERDORFER E. - 1967 *Beitrag zur Kenntnis der Vegetation des Nordapennin*. Karlsruhe.
 OBERDORFER E. 1968 - *Studien in den Wäldern des Carpinion-Verbandes im Apennin an der Südwestgrenze des Vorkommens von Carpinus betulus*. Feddes Repertorium, 79, Berlin.
 TUTIN T. G. - 1964 - *Anemone* L. in *Flora Europaea*, I, 217-219, Cambridge.

RIASSUNTO

L'A. riferisce sul diverso comportamento ecologico, da lui notato, di *Anemone trifolia* sulle Alpi orientali e sull'Appennino settentrionale.

Sulle Alpi essa partecipa alle cenosi del faggio ed ai consorzi misti del piano climatico del faggio, sull'Appennino settentrionale invece si trova nei querceti (*Physospermo-Quercetum petraeae* Oberd. et Hofm.) o nelle sue cenosi di degradazione, senza penetrare nelle faggete.

Basandosi sulle caratteristiche tassonomiche ed ecologiche delle due sottospecie dell'*Anemone trifolia*, come descritte nella *Flora Europaea* (1964), l'A. facilmente riconosce nell'*Anemone trifolia* delle Alpi la sottospecie *trifolia* e in quella dell'Appennino settentrionale la sottospecie *albida*, nuova per l'Italia.

POVZETEK

Avtor poroča o različni ekologiji, ki jo je opazil pri vrsti *Anemone trifolia* v Vzhodnih Alpah in v Severnih Apeninih. V Alpah se namreč družijo z bukvijo in mešanimi gozdi v pasu bukvoja, v Severnih Apeninih pa s hrastovimi gozdi (*Physospermo-Quercetum petraeae* Oberd. et Hofm.) ali z njihovimi degradacijskimi združbami, v bukove gozde pa pravzaprav ne vstopa. Opiraje se na taksonomske in ekološke podatke obeh podvrst *Anemone trifolia* v opisih knjige Flora Europaea (1964), je bilo avtorju lahko ugotoviti, da se pojavlja *Anemone trifolia* v Alpah v podvrsti *trifolia*, v Severnih Apeninih pa v podvrsti *albida*, ki je nova za Italijo.

SADRŽAJ

Autor izvještava o različnoj ekologiji, koju je primetio kod vrste *Anemone trifolia* u Istočnim Alpama i u Sjevernim Apeninima. U Alpama ta se naime vrsta družuje s bukvom i mješovitim šumama u pojasu bukve, dok u Sjevernim Apeninima ona zalazi u hrastove šume (*Physospermo-Quercetum petraeae* Oberd. et Hofm.) ili u njihove degradacione zajednice, a u bukove šume zapravo ne ulazi. Oslanjajući se na taksonomske i ekološke podatke, što ih donosi za obje podvrste *Anemone trifolia* Flora Europaea (1964), autoru nije bilo teško utvrditi, da dolazi ta vrsta u Alpama u podvrsti *trifolia*, a u Sjevernim Apeninima u podvrsti *albida*, koja je nova za Italiju.

ZUSAMMENFASSUNG

Der Verfasser berichtet über das von ihm bemerkte verschiedene ökologische Verhalten von *Anemone trifolia* in den Ostalpen und im Nordapennin.

In den Alpen ist sie mit der Buche und den Mischwäldern in der Buchenstufe vergesellschaftet, auf dem Nordapennin aber mit den Eichenwäldern (*Physospermo-Quercetum petraeae* Oberd. et Hofm.) oder mit ihren Degradationsgesellschaften, ohne in die Buchenwälder richtig einzudringen.

Sich auf die taxonomischen und ökologischen Gegebenheiten der zwei Subspecies von *Anemone trifolia* stützend, nach den Beschreibungen in der Flora Europaea (1964), fällt es dem A. leicht festzustellen, dass *Anemone trifolia* der Alpen als Subspecies *trifolia* anzusprechen ist, jene des Nordapennins aber als Subspecies *albida*: letztere neu für Italien.

ZOBODAT - www.zobodat.at

Zoologisch-Botanische Datenbank/Zoological-Botanical Database

Digitale Literatur/Digital Literature

Zeitschrift/Journal: [Mitteilungen der Ostalpin-Dinarischen pflanzensoziologischen Arbeitsgemeinschaft](#)

Jahr/Year: 1969

Band/Volume: [9_1969](#)

Autor(en)/Author(s): Hofmann Alberto

Artikel/Article: [La sottospecie Albida dell'anemone trifolaia nuova per l'italia 161-165](#)